

AD 27/24

LIMITE

CONF-ME 13

DOCUMENTO DI ADESIONE

Oggetto: POSIZIONE COMUNE DELL'UNIONE EUROPEA
– Capitolo 10: Società dell'informazione e media

POSIZIONE COMUNE DELL'UNIONE EUROPEA

Capitolo di negoziato 10: Società dell'informazione e media

Questa posizione dell'Unione europea si basa sulla posizione generale da essa manifestata per la conferenza di adesione con il Montenegro (AD 23/12 CONF-ME 2) ed è soggetta ai principi di negoziato ivi approvati, segnatamente:

- la posizione espressa da una delle Parti su un capitolo dei negoziati non pregiudica in alcun modo la posizione che può essere adottata su altri capitoli;
- gli accordi, compresi gli accordi parziali, raggiunti nel corso dei negoziati su capitoli da esaminare successivamente non possono essere considerati definitivi fino alla conclusione di un accordo globale;

e ai requisiti di cui ai punti 24, 28, 41 e 44 del quadro di negoziazione.

L'UE incoraggia il Montenegro a proseguire il processo di allineamento all'*acquis* dell'UE, facendo presente la possibilità che un *acquis* supplementare entri in vigore prima dell'adesione, a garantirne l'effettiva attuazione e applicazione nonché a sviluppare già prima dell'adesione politiche e strumenti il più possibile simili a quelli dell'UE.

L'UE rileva che il Montenegro, nella sua posizione AD 11/13 (CONF-ME 9) e nel relativo addendum AD 11/13 ADD 1 (CONF-ME 9), accetta l'*acquis* per il capitolo 10 in vigore al 12 dicembre 2024 e dichiara di essere pronto ad attuarlo entro la data di adesione all'Unione europea.

Strategia generale

L'UE prende atto del buon livello di preparazione del Montenegro nel settore della società dell'informazione e dei media.

Per quanto riguarda i documenti strategici pertinenti, quale il piano d'azione 2024-2025 del Montenegro per la strategia di trasformazione digitale 2022-2026, essi sono in linea con gli obiettivi del **programma strategico per il decennio digitale**. L'UE accoglie con favore l'impegno del Montenegro a migliorare ulteriormente le infrastrutture digitali, ad aumentare l'alfabetizzazione digitale e a promuovere i servizi digitali.

L'UE rileva che il Montenegro ha aderito al **programma Europa digitale** a seguito della firma del relativo accordo di associazione tra la Commissione europea e il Montenegro nel giugno 2023, durante la riunione del 2° dialogo normativo per i Balcani occidentali. L'accordo di associazione è entrato in vigore con effetto retroattivo a decorrere dal 1° gennaio 2023. Da allora, il Montenegro ha partecipato in modo proficuo agli inviti a presentare proposte nell'ambito del programma Europa digitale.

Comunicazioni elettroniche

L'UE prende atto dell'adozione, il 10 ottobre 2024, della nuova **legge sulle comunicazioni elettroniche** allineata all'*acquis* concernente la direttiva (UE) 2018/1972 che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (EECC). Con tale legge, il Montenegro ha effettuato modifiche legislative a sostegno dell'indipendenza della propria autorità nazionale di regolamentazione (ANR), l'agenzia per le comunicazioni elettroniche e i servizi postali (EKIP).

L'UE rileva che il Montenegro ha sviluppato un'adeguata **capacità amministrativa** per applicare l'*acquis* nel settore delle comunicazioni elettroniche, ma incoraggia il paese a procedere a ulteriori assunzioni di personale per coprire le posizioni rimanenti. L'UE plaude alla nomina dei membri del consiglio dell'EKIP nell'aprile 2024. Ciò ha consentito all'autorità di regolamentazione di riprendere il suo lavoro e le sue normali funzioni e ha rappresentato un passo nella giusta direzione per ottenere buoni risultati per quanto riguarda l'indipendenza dell'autorità di regolamentazione delle telecomunicazioni. L'UE accoglie inoltre con favore le disposizioni dell'articolo 232 della nuova legge sulle comunicazioni elettroniche, che consente di mantenere l'attuale mandato dei membri dell'EKIP fino alla scadenza del loro incarico. Ciò garantisce la continuità e la stabilità del lavoro e delle attività dell'EKIP. L'UE prende atto delle procedure attualmente in corso per la nomina del direttore dell'EKIP e accoglie con favore l'impegno a rafforzare costantemente le capacità amministrative di tale agenzia. L'UE prende atto inoltre dei piani relativi a ulteriori assunzioni nell'agenzia nel 2025, compresa la possibilità di reclutare esperti specializzati.

In aggiunta, l'UE accoglie con favore le garanzie supplementari previste dalla legge sulle comunicazioni elettroniche per preservare l'**indipendenza dell'autorità di regolamentazione**. La legge stabilisce procedure chiare per la nomina e la rimozione dall'incarico dei membri del consiglio e del direttore. L'UE si compiace del fatto che, attraverso tale legge, all'EKIP sia stata concessa piena autonomia nella gestione del proprio bilancio, stabilendo procedure chiare per la pianificazione finanziaria e la rendicontazione.

L'UE si compiace del fatto che, con la legge sulle comunicazioni elettroniche adottata nel 2013 e successivamente modificata nel 2017, 2019 e 2024, il Montenegro si sia allineato alla direttiva 2002/20/CE relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva autorizzazioni), come richiesto nel documento AD 9/14 CONF-ME 5. L'UE accoglie inoltre con favore le modifiche apportate alla legge sulle comunicazioni elettroniche nel 2017 e nel 2024, che hanno eliminato l'obbligo, per l'ANR, di trasferire le entrate eccedenti al bilancio dello Stato, come richiesto nel documento AD 9/14 CONF-ME 5. L'UE rileva che, a norma dell'articolo 201 della legge di recente adozione, quando le entrate dell'EKIP superano le spese, le entrate eccedenti sono assegnate a un conto speciale dell'EKIP e tali fondi sono utilizzati per svolgere le attività prescritte dalla legge nell'anno civile successivo. L'UE si compiace del fatto che il quadro per la gestione delle frequenze in Montenegro sia allineato alla direttiva (UE) 2018/1972.

Alla luce di quanto precede, l'UE ritiene che il Montenegro abbia **soddisfatto i requisiti in materia di comunicazioni elettroniche stabiliti nel primo e nel secondo parametro di chiusura** di cui alla posizione comune dell'UE (AD 9/14 CONF-ME 5).

L'UE si compiace dei progressi compiuti dal Montenegro in maniera continuativa nell'allineamento all'*acquis* dell'UE per il capitolo 10 nel settore delle comunicazioni elettroniche, vale a dire:

L'UE prende atto del fatto che il Montenegro partecipa dal 2011, in qualità di osservatore, all'**Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche** (BEREC) e che il 9 giugno 2023 è stato firmato un nuovo accordo con il BEREC. L'UE rileva inoltre che, dal giugno 2023, l'ANR EKIP del Montenegro è diventata membro, con lo status di osservatore, del gruppo "Politica dello spettro radio" (RSPG).

L'UE rileva che la legge sull'uso delle infrastrutture fisiche per l'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, generalmente allineata alla direttiva 2014/61/UE recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità (**direttiva sulla riduzione dei costi della banda larga**), è stata adottata nel dicembre 2021. L'UE incoraggia il Montenegro a continuare a elaborare procedure per l'uso delle infrastrutture fisiche attraverso il diritto derivato.

L'UE accoglie con favore la finalizzazione della proposta relativa a un piano nazionale per lo sviluppo di reti per l'accesso a internet a banda larga 2025-2029 per il Montenegro. Il **piano nazionale per la banda larga** si allinea al programma strategico per il decennio digitale e mira alla copertura universale gigabit e 5G entro il 2030. L'UE riconosce l'intenzione del Montenegro di adottare entro la fine del 2024 il piano nazionale per la banda larga elaborato. L'UE sottolinea l'importanza di adoperarsi a favore dell'allineamento al regolamento (UE) 2024/1309 recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica Gigabit, che modifica il regolamento (UE) 2015/2120 e abroga la direttiva 2014/61/UE (regolamento sull'infrastruttura Gigabit).

L'UE si compiace del fatto che nell'agosto 2023 il Montenegro abbia adottato una strategia per lo sviluppo di **reti di comunicazione mobile 5G** per il periodo 2023-2027 e abbia definito i suoi orientamenti strategici per lo sviluppo del settore delle comunicazioni elettroniche nella strategia di trasformazione digitale 2022-2026 del Montenegro, adottata nel dicembre 2021. Alla fine del 2022 l'EKIP ha messo all'asta con successo lo spettro 5G nelle bande 700 MHz e 3 600 MHz e lo ha assegnato a tre grandi operatori. L'UE incoraggia il Montenegro a seguire il suo piano di attivare il 5G in tutti i comuni entro la fine del 2024, fornendo nel contempo una copertura 5G al 50 % della popolazione entro il 2026. L'UE invita il Montenegro ad allinearsi al pacchetto di strumenti dell'UE per la cibersecurity del 5G e ad attuarlo.

L'UE accoglie con favore l'istituzione di un **centro di competenza sulla banda larga** (BCO) all'interno del ministero competente, ossia il dipartimento per l'accesso a internet a banda larga sotto la responsabilità della direzione delle comunicazioni elettroniche, dei servizi postali e dello spettro radio. L'UE accoglie con favore il fatto che il personale del BCO partecipi regolarmente alle riunioni organizzate dalla rete BCO dell'UE.

Servizi della società dell'informazione

L'UE rileva che il Montenegro è ampiamente allineato all'*acquis* in materia di servizi della società dell'informazione.

In merito ai servizi della società dell'informazione, l'UE prende atto degli sviluppi in materia di **capacità amministrativa** segnalati dal Montenegro. L'UE rileva che il Montenegro dispone di un'adeguata capacità amministrativa per applicare l'*acquis* nel settore dei servizi della società dell'informazione e incoraggia il Montenegro a portare avanti i suoi piani per ulteriori assunzioni di personale per coprire le posizioni rimanenti.

Per quanto riguarda la cibersecurity, l'UE rileva che il Montenegro ha rafforzato la propria infrastruttura di cibersecurity, ha istituito e migliorato le capacità del team governativo di risposta agli incidenti informatici (CIRT) e ha istituito un portale online per sensibilizzare in merito alle questioni relative alla cibersecurity. L'UE accoglie con favore i passi significativi compiuti dal Montenegro verso il rispetto delle norme e dei requisiti definiti dall'UE in materia di cibersecurity.

L'UE incoraggia il Montenegro ad adottare un nuovo piano d'azione nell'ambito della sua strategia in materia di cibersecurity, in linea con gli obiettivi dell'UE. L'UE rileva che il Montenegro ha adottato la legge sulla sicurezza delle informazioni che mira ad allinearsi alla direttiva (UE) 2022/2555 relativa a misure per un livello comune elevato di cibersecurity nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2). L'UE incoraggia il Montenegro a garantire quanto prima il pieno allineamento alle restanti disposizioni della direttiva NIS 2.

L'UE accoglie con favore l'intenzione del Montenegro di istituire un'agenzia per la cibersecurity e di aumentarne le capacità di ciberdifesa, a seguito dell'entrata in vigore della legge sulla società dell'informazione.

L'UE si compiace inoltre dell'istituzione dell'Accademia digitale. Si tratta di un'efficace piattaforma online intesa a sviluppare le competenze dei funzionari pubblici e degli studenti in materia digitale e di leadership nonché a migliorare così le capacità e le competenze per quanto attiene alla trasformazione digitale nel paese e a rafforzare la consapevolezza digitale nella società.

Considerando i regolamenti dell'UE recentemente adottati nel settore dei servizi della società dell'informazione, l'UE sottolinea l'importanza di rafforzare ulteriormente le capacità amministrative del Montenegro per attuare efficacemente il nuovo *acquis* in materia di società dell'informazione.

Alla luce di quanto precede, l'UE ritiene che il Montenegro abbia soddisfatto i requisiti in materia di servizi della società dell'informazione stabiliti nel secondo parametro di chiusura di cui alla posizione comune dell'UE (AD 9/14 CONF-ME 5).

L'UE accoglie con favore i progressi compiuti dal Montenegro in maniera continuativa nell'allineamento all'*acquis* dell'UE per il capitolo 10 nel settore della società dell'informazione:

Per quanto riguarda i **dati**, l'UE si compiace del fatto che il Montenegro si sia formalmente impegnato a conseguire il pieno allineamento della legislazione nazionale alla direttiva (UE) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (direttiva sull'apertura dei dati) entro dicembre 2026. L'UE invita il Montenegro ad allineare il suo quadro al regolamento (UE) 2022/868 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (regolamento sulla governance dei dati).

L'UE esorta il Montenegro a finalizzare la nuova legislazione sul libero accesso alle informazioni. L'UE plaude al fatto che le modifiche alla legge sulla protezione dei dati personali abbiano raggiunto l'allineamento al pertinente *acquis* dell'UE nonché ai documenti e regolamenti internazionali relativi al settore della protezione dei dati personali e della vita privata. L'UE plaude inoltre ai lavori del Montenegro su una nuova soluzione tecnologica conforme a tutte le specifiche tecniche e alle norme dell'UE nel settore dell'apertura dei dati in possesso delle autorità.

Per quanto riguarda la **fiducia digitale**, l'UE rileva che la legge del Montenegro in materia di identificazione elettronica e firma elettronica, adottata nel 2017, è pienamente allineata al regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS). L'UE accoglie con favore l'impegno del Montenegro ad allineare la sua legislazione anche al nuovo quadro dell'UE relativo a un'identità digitale introdotto dal regolamento modificativo (UE) 2024/1183 (eIDAS 2), in vigore dal maggio 2024, come richiesto dal programma di riforma del Montenegro nell'ambito del piano di crescita per i Balcani occidentali 2025-2027. L'UE si compiace inoltre dell'attuazione del nuovo sistema dell'autorità di certificazione (AC).

Per quanto riguarda l'**e-government**, l'UE prende atto della versione del 2019 della legge sull'e-government e della legge sui documenti elettronici. L'UE accoglie con favore i lavori del Montenegro volti a stabilire nuove soluzioni tecnologiche per il sistema elettronico di gestione dei documenti (eDMS) e la gestione del processo di sessioni elettroniche dell'amministrazione. L'UE accoglie inoltre con favore i lavori intesi a migliorare il sistema per lo scambio elettronico di dati tra registri, che deve essere aggiornato. L'UE si compiace altresì dei lavori per il lancio del nuovo portale di eGovernment per i cittadini e le imprese, previsto per la fine del 2024. L'UE accoglie inoltre con favore il fatto che il portale dei pagamenti elettronici sia diventato pienamente operativo nel 2023, consentendo ai cittadini di pagare spese amministrative per via elettronica.

Per quanto riguarda l'**interoperabilità**, l'UE prende atto dell'adozione del quadro nazionale di interoperabilità e del suo allineamento al quadro europeo di interoperabilità del 2017. L'UE sottolinea l'importanza di adoperarsi per l'allineamento alla nuova legislazione in vigore, in particolare al regolamento (UE) 2024/903 (regolamento su un'Europa interoperabile).

L'UE plaude al fatto che la legge sul commercio elettronico sia allineata alla direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione, in particolare il commercio elettronico, nel mercato interno (direttiva sul commercio elettronico). L'UE accoglie con favore l'intenzione del Montenegro di allinearsi al regolamento (UE) 2022/2065 (regolamento sui servizi digitali) e al regolamento (UE) 2022/1925 (regolamento sui mercati digitali) nell'ambito della nuova legge sul **commercio elettronico**. L'UE invita il Montenegro a intensificare l'allineamento al regolamento sui servizi digitali e al regolamento sui mercati digitali per garantire prevedibilità alla comunità imprenditoriale.

Politica audiovisiva

Per quanto concerne i **servizi di media audiovisivi**, nel giugno 2024 il Montenegro ha adottato un pacchetto legislativo completo per garantire l'allineamento all'*acquis* dell'UE in questo settore, anche relativamente alle raccomandazioni del Consiglio d'Europa sulle norme europee.

L'UE constata che la legislazione del Montenegro è ampiamente in linea con la direttiva 2010/13/UE sui servizi di media audiovisivi (direttiva AVMS), modificata dalla direttiva (UE) 2018/1808 relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato. L'UE rileva che la legislazione sui media adottata nel luglio 2020 e modificata nel 2024 è in linea con la direttiva AVMS e introduce garanzie giuridiche pertinenti contro le ingerenze politiche nell'emittente pubblica nazionale (RTCG) e nell'agenzia per i servizi di media audiovisivi (AMU), precedentemente nota come agenzia di regolamentazione dei media elettronici (AEM).

L'UE si compiace del fatto che, con l'adozione della legge sui servizi di media audiovisivi, all'AMU siano stati conferiti nuovi poteri per affrontare l'annosa sfida della sua efficacia nell'applicare il quadro normativo in qualità di **organismo di regolamentazione indipendente**. L'UE prende atto del fatto che l'AMU dispone ora di strumenti sanzionatori esaustivi, compreso il potere di imporre sanzioni in caso di violazioni della legge, nonché di misure rafforzate per la prevenzione dei conflitti di interessi e dell'incompatibilità delle funzioni con i soggetti politici e il settore regolamentato. L'UE rileva che il quadro giuridico istituito dalla legge sull'emittente pubblica nazionale adottata nel giugno 2024 garantisce un finanziamento prevedibile, sostenibile e sufficiente della RTCG e l'indipendenza della stessa.

L'UE incoraggia il Montenegro a portare avanti i lavori per allinearsi alle disposizioni del regolamento (UE) 2024/1083 del Parlamento europeo e del Consiglio recentemente adottato, che istituisce un quadro comune per i servizi di media nell'ambito del mercato interno (**regolamento europeo sulla libertà dei media**), tenendo presente il termine per l'applicazione del regolamento negli Stati membri dell'UE. L'UE si compiace del fatto che il Montenegro intenda procedere in questa direzione.

L'UE prende atto del fatto che, nell'ottobre 2023, il Montenegro ha adottato la sua strategia per i media per il periodo 2023-2027, unitamente al relativo piano d'azione 2023-2024.

L'UE accoglie con favore il fatto che, con l'adozione della legge sui servizi di media audiovisivi, sia stata riattivata la partecipazione del Montenegro alle sezioni MEDIA e transettoriale del programma **Europa creativa**. L'UE si compiace inoltre che il quadro legislativo del Montenegro in materia di patrimonio cinematografico sia allineato all'*acquis* in questo capitolo.

L'UE prende atto degli sviluppi in materia di **capacità amministrativa** segnalati dal Montenegro nella sua relazione. L'UE rileva che le disposizioni della nuova legge sui servizi di media audiovisivi e quelle della legge sui media pertinenti per la direttiva AVMS sembrano garantire una capacità amministrativa sufficiente per applicare l'*acquis* nel settore dei servizi di media audiovisivi, anche per quanto concerne l'indipendenza normativa. L'UE prende inoltre atto degli impegni assunti dal Montenegro di provvedere affinché l'AMU disponga di attrezzature e personale sufficienti e che il personale sia adeguatamente formato per assicurare la corretta attuazione della legislazione sui media audiovisivi. L'AMU disporrà pertanto di una capacità amministrativa sufficiente per applicare l'*acquis* nel settore dei servizi di media audiovisivi, anche per quanto riguarda l'indipendenza normativa.

Alla luce di quanto precede, l'UE ritiene che il Montenegro abbia soddisfatto i requisiti in materia di politica audiovisiva stabiliti nel primo e nel secondo parametro di chiusura di cui alla posizione comune dell'UE (AD 9/14 CONF-ME 5).

L'UE sottolinea l'importanza dei media audiovisivi e sottolinea che gli sviluppi in questo settore e l'adeguata attuazione della legislazione per garantire la costante indipendenza dell'autorità di regolamentazione dei media saranno attentamente monitorati, anche nel contesto del capitolo 23 sulla libertà dei media.

* * *

Considerato quanto precede, l'UE rileva che in questa fase il presente capitolo non richiede ulteriori negoziati.

Il controllo dei progressi compiuti nell'allineamento all'*acquis* e nella sua attuazione continuerà in tutto l'arco dei negoziati. L'UE sottolinea che seguirà con particolare attenzione tutte le questioni specifiche summenzionate, anche al fine di accertarsi della capacità amministrativa del Montenegro e della sua capacità di completare l'allineamento all'*acquis* in tutti i settori contemplati dal presente capitolo. Particolare attenzione deve essere prestata ai nessi esistenti tra il presente capitolo e altri capitoli di negoziato. La valutazione finale della conformità della legislazione del Montenegro rispetto all'*acquis* e della sua capacità di attuazione potrà avvenire solo in una fase successiva dei negoziati. In aggiunta a tutte le informazioni eventualmente richieste dall'UE per i negoziati sul presente capitolo, che devono essere fornite alla conferenza, l'UE invita il Montenegro a trasmettere regolarmente al Consiglio di stabilizzazione e di associazione informazioni scritte particolareggiate in merito ai progressi compiuti nell'attuazione dell'*acquis*.

Considerato quanto precede, l'UE ritornerà, se necessario, sul presente capitolo a tempo debito.

L'UE rileva che il Montenegro, nella sua posizione di negoziato AD 11/13 (CONF-ME 9) e nel relativo addendum AD 11/13 ADD 1 (CONF-ME 9), accetta l'*acquis* per il capitolo 10 in vigore al 12 dicembre 2024. L'UE rileva inoltre che il Montenegro dichiara che proseguirà il processo di allineamento all'*acquis* e sarà pronto ad attuarlo entro la data di adesione all'Unione europea.

Inoltre, l'UE ricorda che tra il 12 dicembre 2024 e la conclusione dei negoziati potrà esserci un nuovo *acquis*.